

Le competenze green trainano il mercato

Excelsior-Unioncamere. Entro il 2024 assunte circa 2,7 milioni di persone. Il 62%, poco più di 1,6 milioni, dovrà avere conoscenze ambientali

**Giorgio Pogliotti
Claudio Tucci**

Green e digitale stanno trasformando il mercato del lavoro. A testimoniare sono i numeri sulle assunzioni nei prossimi cinque anni. Da qui al 2024 infatti, secondo le ultime previsioni del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere, entreranno circa 2,7 milioni di persone, e il 62%, poco più di 1,6 milioni per l'esattezza, dovrà essere in possesso di competenze "verdi". Per quasi un milione di questi profili (circa il 38%), inoltre, l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale sarà addirittura un fattore determinante ai fini della firma del contratto.

Nonostante le grandi difficoltà dovute all'emergenza coronavirus, con molte aziende messe in ginocchio che devono ricorrere a dosi massicce di ammortizzatori sociali, ci sono comunque realtà produttive che, in controtendenza, riescono a far registrare aumenti di fatturato, tanto da poter programmare investimenti e assunzioni (si vedano le tre storie qui accanto). La domanda di competenze green (anche in vista del Recovery Fund) riguarderà un po' tutte le professioni, ma si concentrerà su profili ad elevata specializzazione e tecnici: il 46% dei lavoratori con competenze "verdi" saranno profili altamente qualificati (744 mila professionisti). Per circa 452 mila di questi, la green skill è considerata determinante. Maggiori

Le professionalità richieste

Fabbisogni di professioni con competenze green e digitali nel periodo 2020-2024



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

competenze green saranno richieste a figure professionali già esistenti, come ingegneri civili, energetici e meccanici, ma anche i tecnici nella gestione dei cantieri edili e i tecnici della sicurezza sul lavoro. Del resto, il settore delle costruzioni, che già si distingue per una forte incidenza di figure con attitudine green elevata, potrà dare forte slancio alla domanda di occupati per soddisfare le esigenze di riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e di una progettazione più attenta alla sostenibilità degli edifici, alla limitazione di consumi energetici e delle emissioni dannose. La domanda di competenze green farà emergere nuove figure professionali (green

jobs): giurista ambientale, energy manager, specialista in contabilità verde, informatico ambientale, promotore di nuovi materiali sostenibili.

Altrettanto richieste, sempre secondo Unioncamere, saranno le competenze digitali, diventate ancora più strategiche in questi mesi. Non è un mistero infatti che l'emergenza sanitaria ha determinato una fortissima accelerazione del processo di digitalizzazione che era già in atto, sia innescando un cambiamento in senso digitale di molte attività produttive (smart working, commercio on line, digitalizzazione delle procedure nei servizi alle imprese e alle persone), sia imponendo una crescita delle competenze digitali di molti lavoratori così come degli studenti, visto l'ampio ricorso, da marzo, alle lezioni da casa.

Le competenze digitali di base come l'uso di tecnologie internet e di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, saranno richieste a circa 1,5 milioni dei lavoratori previsti in ingresso nei prossimi 5 anni, pari al 56% delle opportunità di lavoro che si creeranno fra turnover e nuovi posti di lavoro. Anche in questo caso, la domanda di competenze digitali interesserà figure professionali già esistenti quanto nuove professioni emergenti come data scientist, big data analyst, cloud computing expert, cyber security expert, business intelligence analyst e artificial intelligence system engineer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA